



DIREZIONE DIDATTICA

"Ilaria Alpi"

dd#il@ri@lpi

Scuole dell'infanzia don Milani, Lodesana, Maria Magnani

Scuole primarie De Amicis e Ongaro

Via XXV Aprile, 24 - 43036 Fidenza (Parma)

Tel. 0524/523687 - c. f.: 91014010341

E-MAIL: pree07500b@istruzione.it PEC: pree07500b@pec.istruzione.it

Sito web: www.ddfidenza.edu.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA DIREZIONE DIDATTICA ILARIA ALPI DI FIDENZA 2022/2025

RESPONSABILE: DIRIGENTE SCOLASTICO LORENZA PELLEGRINI

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).
Per il nostro Istituto, il gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento è attualmente costituito come indicato nella tabella di seguito.

NOME	RUOLO
Lorenza Pellegrini	Dirigente Scolastico
Carmelina Ventura	Collaboratore del Dirigente, Docente

Paola Allegri	Collaboratore del Dirigente, Docente
Giordana Tricò	FS, Docente
Rita Marchignoli	FS, AD, Docente
Loredana Rinaldi	FS, Docente

Il Nucleo interno di valutazione espleta i seguenti compiti:

- studio, gestione, coordinamento e controllo di tutte le operazioni connesse allo sviluppo del PdM;
- progettazione e implementazione di tutti i processi e gli strumenti organizzativi atti al pieno sviluppo del procedimento di autovalutazione;
- partecipazione ad azioni di formazione/autoformazione promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e/o altri Enti.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni Istituzione Scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale a decorrere dall'a. s. 2014/2015.

Con l'avvio, a livello nazionale, del SNV, tutte le scuole hanno, infatti, iniziato un percorso volto a progettare una serie di azioni di miglioramento per gli esiti degli studenti.

L'idea guida che ispira il nostro Piano di Miglioramento è la promozione del lavoro di équipe. Questa condizione facilita la possibilità di instaurare un clima relazionale - collaborativo, capace di determinare scelte operative condivise.

Scelte che devono necessariamente tenere conto dei ritmi e dei processi di apprendimento, con particolare attenzione al percorso individuale, alla motivazione e al piacere di apprendere (vedi percorsi strutturati nelle varie articolazioni del PTOF 2022/2025).

Per il perseguimento di questo obiettivo, un ruolo importante viene anche rivestito dalla formazione, in tutte le sue varie accezioni, compreso lo scambio di "buone pratiche".

A questo proposito, per il prossimo triennio, sulla falsariga di quanto già attuato nel triennio precedente, si prevede, compatibilmente con le risorse assegnate, di attivare azioni di formazione e autoformazione mediante corsi di aggiornamento, il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. In esso ogni Istituzione Scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle aree legate agli esiti degli studenti e alle aree di processo.

Queste le priorità e i traguardi individuati:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA' Migliorare i risultati nelle prove Invalsi

TRAGUARDO Migliorare i risultati nelle prove Invalsi in controtendenza rispetto al passato, dopo la flessione post pandemia.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare anche per ambiti, organizzare momenti "dedicati".

2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare pratiche didattiche innovative (problem solving, cooperative learning, tutoraggio "in coppie d'aiuto", uso Ambienti digitali, digital board).

3. Inclusione e differenziazione

Operare strategie didattiche adeguate per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel piano personalizzato.

4. Inclusione e differenziazione

Organizzare attività di recupero e/o potenziamento.

PRIORITA' Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI

TRAGUARDO Armonizzare i risultati delle classi - Migliorare, per quanto possibile, la distribuzione dell'utenza nei plessi della Direzione Didattica, compatibilmente con le situazioni e la logistica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare anche per ambiti, organizzare momenti "dedicati".

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Cooperare con le famiglie per cercare di distribuire in maniera più articolata l'utenza nei due plessi (per quanto possibile tenuto conto della logistica).

Competenze chiave europee

PRIORITA' Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole, conoscenza di aspetti del mondo attuale e del secolo scorso.

TRAGUARDO Vivere esperienze di tipo pratico attraverso attività guidate, partecipazioni a concorsi istituzionali ed esperienze sul campo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Approntare ambienti di apprendimento che forniscano la possibilità agli alunni di sviluppare le competenze chiave.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con il territorio e con le famiglie per coinvolgere gli alunni su temi legati alla cittadinanza attiva

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto riguarda le prove INVALSI, le priorità (nello specifico, il ritorno agli esiti pre - covid, la diminuzione della varianza tra i due plessi), si ritengono un obiettivo molto significativo, anche in relazione all'utenza della scuola.

Per quanto concerne gli aspetti legati all'acquisizione della consapevolezza di una cittadinanza attiva, si ritengono fondamentali in relazione alle problematiche della società attuale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità.

Essi rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO e obiettivi di processo	ULTERIORI AZIONI (sotto obiettivi di processo)	É CONNESSO ALLE PRIORITÀ	
		Migliorare i risultati nelle prove Invalsi	
		Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI	
		Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole, conoscenza di aspetti del mondo attuale e del secolo scorso.	

Curricolo, progettazione e valutazione Programmare anche per ambiti, organizzare momenti "dedicati".	Attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i gruppi disciplinari per la creazione di nuovi strumenti per la progettazione delle prove comuni e delle azioni didattiche finalizzate a diminuire la varianza fra le classi		
	Progettare attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento ,compatibilmente con l'orario scolastico e le risorse assegnate		
Ambiente di apprendimento Utilizzare pratiche didattiche innovative (problem solving, cooperative learning, tutoraggio "in coppie d'aiuto", uso Ambienti digitali, digital board). Approntare ambienti di apprendimento che	Prevedere attività di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà		

forniscano la possibilità agli alunni di sviluppare le competenze chiave.			
Inclusione e differenziazione Operare strategie didattiche adeguate per il raggiungimento degli obiettivi declinati nel piano personalizzato. Organizzare attività di recupero e/o potenziamento.	Promuovere e integrare il curricolo verticale, attraverso attività di interscambio con la Scuola dell'Infanzia e con l'IC del territorio		
Continuità e orientamento	Nominare commissioni e/o referenti		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Partecipare ad avvisi, bandi e/o concorsi		
	Attivare corsi di formazione che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire l'idea della scuola come spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza		

	attiva, rete di esperienze e opportunità		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Cooperare con le famiglie per cercare di distribuire in maniera più articolata l'utenza nei due plessi (per quanto possibile tenuto conto della logistica).			

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

Per valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, e dei sotto obiettivi, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. A ogni obiettivo e sottobiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di raggiungere l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità valuta le reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, è stato possibile attribuire il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni a essi sottese.

N	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
1	Attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i gruppi disciplinari per la creazione di nuovi strumenti per la progettazione delle prove comuni e delle azioni didattiche finalizzate a diminuire la varianza fra le classi	4	4	16

2	Progettare attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con l'orario scolastico e le risorse assegnate	2	4	8
3	Prevedere attività di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà	3	4	12
4	Promuovere e integrare il curricolo verticale, attraverso attività di interscambio con la Scuola dell'Infanzia e con l'IC del territorio	2	4	8
5	Nominare commissioni e/o referenti	4	4	16
6	Partecipare ad avvisi, bandi e/o concorsi	4	5	20
7	Attivare corsi di formazione che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe	3	5	15
8	Favorire l'idea della scuola come spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità	4	3	12

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Sulla base del lavoro precedente, la Scuola ha definito una serie di obiettivi e sottobiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

N	OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i gruppi disciplinari per la creazione di nuovi strumenti per la progettazione delle	Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di	Produzione di prove comuni, criteri e strumenti di valutazione	Verbali dei gruppi di lavoro. Valutazione delle prove: iniziali,

	prove comuni e delle azioni didattiche finalizzate a diminuire la varianza fra le classi.	valutazione comune. Miglioramento dei risultati degli alunni.	condivisi. Esiti delle prove.	intermedie, finali.
2	Progettare attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con l'orario scolastico e le risorse assegnate.	Diminuire la varianza tra le classi. Aumentare lo scambio di buone pratiche tra i docenti.	Esiti delle prove di verifica.	Tabulazione esiti delle prove. Documentazioni e materiali prodotti.
3	Prevedere attività di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà.	Miglioramento delle performance. Riduzione del numero di studenti con valutazione non sufficiente.	Esiti finali degli alunni coinvolti.	Valutazione in itinere e finale.
4	Promuovere e integrare il curriculum verticale, attraverso attività di interscambio con la Scuola dell'Infanzia l'IC del territorio	Eventuale condivisione prove di passaggio con la scuola Secondaria di primo grado. Creazione di documenti di passaggio condivisi.	Materiali prodotti e loro utilizzo.	Verbali degli incontri
6	Nominare commissioni e/o referenti	Crescita e implementazione e del middle management	Incontri operativi	Verbali degli incontri
7	Partecipare ad avvisi, bandi e/o concorsi	Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali	Esiti delle partecipazioni	Materiali prodotti. Report dei lavori. Valutazione del percorso realizzato.

8	Attivare corsi di formazione che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe.	Aumento delle competenze didattiche e metodologiche tra i docenti.	Frequenza dei docenti ai corsi. Processi attivati e prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione.	Registri presenze. Report dei lavori e relazioni finali. Questionari di gradimento.
9	Favorire l'idea della scuola come spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità	Coinvolgimento e collaborazione delle famiglie e del territorio.	Partecipazione attiva delle famiglie a incontri ed eventi; collaborazione con le istituzioni del territorio.	Registri presenze. Questionari di valutazione a fine anno scolastico. Partecipazioni a progetti e attività proposte dal territorio.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEI PROCESSI (N.B. rispetto a quanto declinato nel RAV, si sono declinati anche "sottobiettivi" – vedi sopra)

PRIORITÀ	- Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI			
AREA DI PROCESSO	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
OBIETTIVO	- Attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i gruppi disciplinari per la creazione di nuovi strumenti per la progettazione delle prove comuni e delle azioni didattiche finalizzate a diminuire la varianza fra le classi			
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE	
Formazione su competenze e valutazione	Dirigente Scolastico, Esperti esterni e interni	Durante il triennio	Miglioramento delle competenze metodologiche dei docenti	
Produzione di prove comuni, criteri, strumenti di valutazione condivisi	Docenti	Durante il triennio	Definizione di strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione	

Somministrazione prove comuni per classi parallele	Docenti	Durante il triennio	Raccolta dati comparati sui livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti dagli alunni
Pianificazione e di misure di intervento correttive e/o di sostegno	Docenti	Durante il triennio	Miglioramento dei risultati e delle performance

PRIORITÀ	- Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI		
AREA DI PROCESSO	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
OBIETTIVO DI PROCESSO	- Progettare attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con l'orario scolastico e le risorse assegnate		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri per classi parallele	Docenti	Durante il triennio	Scambio di "buone pratiche" e condivisione di materiali didattici, metodologie, strumenti valutativi.
Progetti a classi aperte	Docenti e esperti	Durante il triennio	Sviluppo di competenze e conoscenze negli alunni.
Attività di recupero e potenziamento a piccoli gruppi anche a classi aperte	Docenti	Durante il triennio	Miglioramento dei risultati e diminuzione della varianza degli esiti delle classi

PRIORITÀ	- Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI		
AREA DI PROCESSO	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
OBIETTIVO DI PROCESSO	- Prevedere attività di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI	TERMINE	RISULTATI ATTESI PER

	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	PREVISTO DI CONCLUSIONE	CIASCUNA AZIONE
Incontri fra docenti di classe e di sostegno	Docenti	Durante il triennio	Progettazione di attività di recupero/consolidamento
Interventi di recupero/consolidamento	Docenti	Durante il triennio	Miglioramento dei risultati degli alunni
Formazione per docenti e genitori - GLI	Dirigente Scolastico, Docenti ed esperti	Durante il triennio	Approfondimento delle conoscenze sulle specificità legate ad alunni in difficoltà

PRIORITÀ	- Migliorare i risultati delle prove INVALSI		
AREA DI PROCESSO	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI PROCESSO	- Promuovere e integrare il curriculum verticale, attraverso attività di interscambio con la Scuola dell'Infanzia e con l'IC del territorio		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri tra i docenti dei diversi gradi scolastici	Docenti	Durante il triennio	Creazione di documenti condivisi
Incontri per ambiti	Docenti	Durante il triennio	Scambio di "buone pratiche" e condivisione di materiali didattici, metodologie, strumenti valutativi

PRIORITÀ	- Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole, conoscenza di aspetti del mondo attuale e del secolo scorso		
AREA DI PROCESSO	Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
OBIETTIVO DI PROCESSO	- Nominare commissioni e/o referenti - Partecipare a bandi e/o concorsi		

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri di staff	Dirigente Scolastico	Durante il triennio	Crescita del middle management
Stesura progetti e partecipazione a bandi e concorsi	Dirigente Scolastico, docenti referenti	Durante il triennio	Nuove opportunità formative per docenti e alunni

PRIORITÀ	- Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI		
AREA DI PROCESSO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
OBIETTIVO DI PROCESSO	- Attivare corsi di formazione che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Formazione personale docente	Dirigente Scolastico, Esperti esterni e interni	Durante il triennio	Migliorare le competenze metodologiche dei docenti

PRIORITÀ	- Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Acquisire consapevolezza di una cittadinanza attiva, attraverso interiorizzazione di regole, conoscenza di aspetti del mondo attuale e del secolo scorso		
AREA DI PROCESSO	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		
OBIETTIVO DI PROCESSO	- Favorire l'idea della scuola come spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità.		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE

Coinvolgimento delle famiglie nelle attività della Scuola	Docenti Famiglie Territorio	Durante il triennio	Aumento della collaborazione delle famiglie e diminuzione di situazioni problematiche
Partecipazione ad attività proposte dal territorio	Docenti Esperti	Durante il triennio	Sviluppo di conoscenze e competenze negli alunni

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

a - Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi

b - Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola

Il Piano viene progettato e condiviso innanzitutto dal Nucleo di Valutazione e dallo Staff di direzione. Viene poi presentato alla comunità scolastica. I progetti previsti, inseriti nel PTOF, e per il tramite di esso, vengono comunicati all'utenza attraverso la pubblicazione sul sito della scuola.

I risultati del piano saranno condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso la Rendicontazione sociale e pubblicazione sul sito della scuola.

PROGETTI DEL PIANO

I progetti di miglioramento sono un insieme coerente di attività predisposte per raggiungere gli obiettivi individuati nel Piano, con le risorse disponibili e in un tempo stabilito.

I progetti elaborati e in fase di realizzazione con cui si attuerà il Piano nel triennio, suscettibili di modifiche, eventuali revisioni e/o rimodulazioni in base a necessità sono afferenti ai seguenti ambiti:

1. Lingua e linguaggi (Percorsi di Italiano e di Matematica, attività di recupero/potenziamento compatibilmente con le risorse a disposizione, laboratori pomeridiani, progetto lettura)
2. Attività relative ai progetti presentati in relazione a concorsi, bandi e/o avvisi pubblici, anche presentati in rete di scuole (in caso di erogazione di finanziamento)
3. Attività relative al PNSD (vedi Piano Animatore Digitale).
4. Integrazione con il territorio (progetti offerti dal territorio).
5. Integrazione e inclusione.
6. Cittadinanza, diritti e legalità (progetti di plesso, ed. stradale, ambientale), concorsi istituzionali, percorso dedicato a Ilaria Alpi, a cui la scuola è stata recentemente intitolata, laboratori e viaggio istituzionale a Strasburgo e dintorni.
7. Verticalizzazione (ricerca-azione e formazione, implementazione del curriculum verticale); prove strutturate comuni per classi parallele, progettazione per competenze.

8. Potenziamento della pratica musicale (scuola accreditata ai sensi del DM 8/11, in caso di assegnazione di risorse di organico, sinora non erogate, in alternativa, effettuazione di attività in caso di erogazione fondi.

I progetti hanno, mediamente, una durata ciclica di tre anni.

Annualmente verranno definiti per ognuno di essi: priorità, traguardi, obiettivi, destinatari, situazione su cui si interviene, attività previste e modalità di attuazione, responsabili, data di conclusione, risorse necessarie, indicatori, griglie, tempi e modalità di monitoraggio, stati di avanzamento, valori attesi, valutazione intermedia e finale, condivisione e divulgazione dei risultati, **come da tabella allegata.**

	Lingua e linguaggi	Attività per bandi e/o avvisi pubblici	Attività relative al PNSD	Integrazione con il territorio	Integrazione e inclusione	Cittadinanza, diritti e legalità	Potenziamento musicale	Verticalizzazione
Priorità								
Traguardi								
Obiettivi								
Destinatari								
Situazione di partenza								
Attività e attuazione								
Responsabili								
Data conclusione								
Risorse								
Indicatori								
Griglie								
Monitoraggio								
Avanzamento								
Valori attesi								
Valutazione: Intermedia Finale								
Condivisione								

e e divulgazione								
-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Al termine della prima annualità, analizzate eventuali criticità emerse dal monitoraggio e dalle valutazioni intermedie, verranno elaborate eventuali azioni correttive, compresa l'eventuale ricalibratura di progettualità, obiettivi e tempi delle singole azioni.